

Il live

L'Orchestra di Piazza Vittorio live con un mix di suoni per ballare

DOMANI ALLA CASA DEL JAZZ, LA BAND MULTICULTURALE PROPORRÀ UN CONCERTO TRA RITMI ROCK, POP E REGGAE L'ESIBIZIONE

L'Orchestra di Piazza Vittorio, lo sapete tutti, è una straordinaria formazione multietnica di base a Roma on the road dal lontano 2002. «Nelle migliaia di chilometri fatti in pullman per i nostri tour in Italia e all'estero noi abbiamo parlato tanto - dice il direttore Mario Tronco - Essendo un gruppo di tante religioni, dalla cristiana alla musulmana, buddista, induista, ebraica e così via, ognuno esplorava il proprio credo, con mille discussioni e scontri. Di lì sono uscite molte idee, da un credo multietnico alle riletture del *Flauto Magico* e del *Don Giovanni* di Mozart o della *Carmen* di Bizet, fino a *Il Giro del Mondo in 80 minuti* e al film sul *Flauto Magico* che ha vinto il David di Donatello 2020. Abbiamo fatto 1300 concerti in tutto il mondo, stavolta abbiamo deciso di divertirci». Lo fanno domani, dalle 21, alla **Casa del Jazz** con un nuovo progetto il cui titolo, in tempi di pandemia, suona pericoloso: *Dancefloor, Discoteca sotto le stelle*.

La band (Houcine Ataa, Tunisia, voce; Emanuele Bultrini, chitarre; Giuseppe D'Argenzio, sax;

Duilio Galioto, tastiere; Ernesto Lopez Maturell, Cuba, batteria; Roman Villanueva, Cile, tromba; Carlos Paz Duque, Ecuador, voce e flauti andini; Pino Pecorelli, basso; Raul Scebba, Argentina, percussioni; Ziad Trablisi, Tunisia, voce e oud) ha scelto un repertorio che guarda al ballo, al ritmo e alla musica al di là di stili, generi e provenienze, e che racconta la storia di un'utopia diventata realtà. L'idea, spiegano i musicisti, è semplice: «Ridefinire il concetto stesso di world music, ispirando decine di esperienze simili in Italia e nel mondo, e facendo dell'orchestra il segno tangibile di una scommessa possibile: tenere insieme continenti diversi, con le loro culture, i loro suoni e la loro storia».

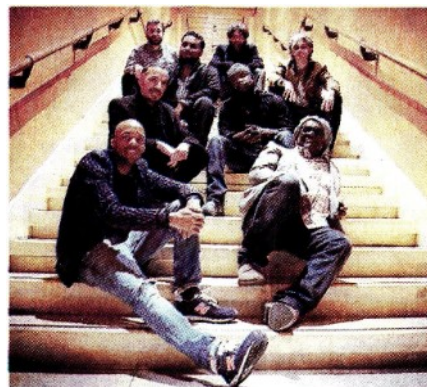
L'ENERGIA

Preparatevi a ballare in un indecifrabile ma chiarissimo cocktail di rock, pop, reggae, musica popolare che viene dall'intero globo e una spruzzata di classica e lirica: è un mix che l'Orchestra di Piazza Vittorio ha sempre amato e al quale si è sempre ispirata. Attenzione, nel parco della Casa tenere le giuste distanze è possibile, e altrettanto possibile è ballare con la mascherina, che magari fa sudare le guance ma al ritmo non toglie neanche un pizzico di energia.

► **Casa del Jazz**, viale di Porta Ardeatina 55. Domani, ore 21

Fabrizio Zampa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La formazione multietnica dell'Orchestra di Piazza Vittorio, di base a Roma, è on the road dal 2002

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1257

